



II CAPO DI GABINETTO

- VISTO** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 concernente “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, recante “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e successive modifiche ed integrazioni*”, e in particolare gli articoli 14 e 14-bis;
- VISTO** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- VISTO** la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 27 febbraio 2013, n. 12, concernente *"Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti dell'organismo indipendente di Valutazione (OIV)"*;
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il *Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2015, n. 77 recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *"Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 2 dicembre 2016, concernente l'*"Istituzione dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance"*;
- VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 121, del 25 settembre 2018, di indizione della procedura di selezione comparativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina del Titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato il 26 settembre 2018 sul portale istituzionale della *performance* del Dipartimento della Funzione pubblica e sul sito *internet* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;
- VISTO** il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante *"Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"*, ed, in particolare, l'articolo 22, comma 1, che ha istituito la Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ;



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 1° giugno 2018, recante "*Nomina dei ministri*", ivi compresa quella dell'onorevole Luigi Di Maio a Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- CONSIDERATO** che entro il termine di scadenza del 15 ottobre 2018, ore 12,00, previsto nel citato decreto ministeriale 25 settembre 2018, risultano pervenute trentadue candidature;
- RITENUTO** necessario procedere alla nomina della Commissione di valutazione, per l'espletamento della predetta procedura di selezione comparativa ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto ministeriale n.121/2018;
- CONSIDERATO** che il Titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* riferisce direttamente al Ministro ed esercita, in piena autonomia, le attività di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 150 del 2009, e in particolare il monitoraggio della *performance* rispetto agli obiettivi assegnati e la proposta di valutazione annuale della *performance* dei dirigenti di vertice;
- RITENUTA** pertanto, la necessità di individuare i componenti della Commissione di valutazione tra persone estranee al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non coinvolte nel processo di monitoraggio e valutazione della *performance*;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 67 del 18 giugno 2018 con il quale il dr. Giovanni Capizzuto è stato nominato Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 82 del 6 luglio 2018 con il quale l'avv. Pasquale Staropoli è stato nominato esperto giuridico del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** il proprio il decreto n. 14 del 17 luglio 2018 di conferimento all'avv. Pasquale Staropoli delle funzioni di Vice Capo di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- VISTO** il decreto ministeriale del 2 agosto 2018, con il quale il Ministro Plenipotenziario Giovanni Pugliese è stato nominato Consigliere diplomatico del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali;
- RAVVISATA** la provata esperienza, competenza e professionalità del dr. Giovanni Capizzuto, dell'avv. Pasquale Staropoli e del Min. Plenipotenziario Giovanni Pugliese, emersa dai relativi *curricula vitae et studiorum*, che sono acquisiti agli atti dell'intera procedura;
- CONSIDERATE** le dichiarazioni rese dal dr. Giovanni Capizzuto, dall'avv. Pasquale Staropoli e dal Min. Plenipotenziario Giovanni Pugliese, di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, di conflitto, anche potenziale di interesse;



- CONSIDERATO** che il dr. Giovanni Capizzuto, l'avv. Pasquale Staropoli e il Min. Plen. Giovanni Pugliese, possiedono i requisiti di moralità e compatibilità, nonché la provata esperienza, professionalità e le conoscenze necessarie per svolgere la valutazione delle candidature secondo quanto previsto dall'articolo 8, del decreto ministeriale n. 121 del 2018;
- VERIFICATO** che non sono state riscontrate ragioni preclusive all'assunzione dell'incarico di componente della Commissione di valutazione;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto ministeriale n. 121 del 25 settembre 2018, di cui in premessa, è istituita la Commissione per la valutazione delle candidature finalizzate alla nomina del Titolare dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *Performance* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
2. La Commissione di valutazione di cui al precedente comma 1, è composta come segue:
 - Dr. Giovanni Capizzuto, Responsabile della Segreteria tecnica del Ministro, presidente;
 - Avv. Pasquale Staropoli, Vice Capo di Gabinetto del Ministro, componente;
 - Ministro Plenipotenziario Giovanni Pugliese, Consigliere diplomatico del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali, componente.
3. Le funzioni di segreteria sono svolte dalla dr.ssa Antonella Buonopane, funzionario dell'Ufficio di Gabinetto.

Articolo 2

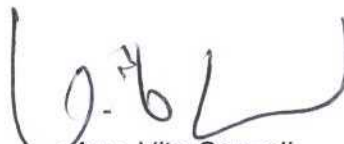
- 1 La Commissione di valutazione procede sulla base delle informazioni curriculari professionali attestate dai candidati e delle relative relazioni di accompagnamento, secondo le modalità previste dall'articolo 8, commi 3, 4 e 5 del decreto ministeriale n. 121 del 2018.
- 2 La Commissione di valutazione, ove ritenuto utile, svolge colloqui con i candidati, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del citato decreto ministeriale n. 121 del 2018.
3. La procedura di selezione comparativa indetta con il menzionato decreto ministeriale n. 121 del 2018 non riveste carattere concorsuale e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.
4. In caso di impedimento di un componente la Commissione, ovvero in presenza di una causa ostativa, sarà tempestivamente individuato un sostituto per l'integrazione della Commissione.
- 6 L'incarico di componente della Commissione di valutazione è svolto a titolo gratuito, e non dà titolo ad alcun compenso, indennità, gettone di presenza o rimborso spese, e, pertanto non comporta oneri a carico della finanza pubblica.



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito *internet* istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, 28 NOV 2018



Avv. Vito Cozzoli